Codice A1715A
D.D. 28 ottobre 2026, n. 1017
DGR n.6-2349 del 16 marzo 2026. Identificazione delle aree di svernamento del camoscio e loro pubblicazione sull'Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale regionale).

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1017/A1715A/2026 DEL 28/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: DGR n.6-2349 del 16 marzo 2026. Identificazione delle aree di svernamento del camoscio e loro pubblicazione sull'Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale regionale).

Visti e viste:

l'articolo 18 della Legge 11 febbraio 1992, n. 15 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

la Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";

il comma 7 dell'articolo 28 della L.r. 5/2018 che prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della Legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della Legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la L.R. 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;

la deliberazione della Giunta regionale n.6-2349 del 16 marzo 2026 "Legge regionale n. 5/2018. Rettifica di errori materiali e approvazione di parziale modifica ed integrazione degli Allegati 1bis, 2bis e 3bis approvati con la D.G.R. n. 2-2210 del 9 febbraio 2026, di revisione delle Linee guida per la gestione e realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte e della tipica fauna alpina, a modifica della D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 come da ultima integrata dalla D.G.R. n. 25-2524 del 30 novembre 2015.";

l'allegato A1 della DGR sopracitata che demanda al Settore regionale competente in materia di conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura, in accoglimento alle richieste di ISPRA, di identificare le aree di svernamento del camoscio e di procedere alla loro pubblicazione sull'Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale regionale);

considerato che il Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura ha elaborato

modelli statistico spaziali atti ad identificare le aree di svernamento del camoscio;

preso atto che il Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura ha sottoposto le risultanze delle elaborazioni di cui sopra ad un gruppo di tecnici faunistici esperti in materia e che questi si sono espressi favorevolmente nella riunione svoltasi in data 08/10/2026 richiedendo di inserire la possibilità che i Comprensori Alpini e le Aziende Faunistiche possano adattare i confini derivati dal modello a elementi inquivocabilmente riconoscibili sul terreno, quali rii, creste, strade o sentieri, purché il perimetro resti coerente con l'area identificata;

ritenuto di accogliere tale proposta in quanto confacente ad una corretta gestione del territorio e utile a fornire all'utenza informazioni atte a garantire l'esatta applicazione di quanto previsto dalle succitate Linee guida;

ritenuto, pertanto:
- di identificare le aree di svernamento del camoscio come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 6-2349 del 16 marzo 2026;
- di pubblicare, in attuazione della suddetta deliberazione della Giunta, il dato geografico relativo alla perimetrazione delle aree di svernamento del camoscio sull'Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale regionale);

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;

vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024 n. 8-8111;

dato atto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e sulla base delle risultanze istruttorie e della documentazione conservata agli atti del Settore,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"e ss.mm.ii;
- L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- Artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e

disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- D.lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Artt. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.G.R. n. 6-2349 del 16 marzo 2026;

DETERMINA

- di identificare le aree di svernamento del camoscio come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 6-2349 del 16 marzo 2026;

- di pubblicare, in attuazione della suddetta deliberazione della Giunta, il dato geografico relativo alla perimetrazione delle aree di svernamento del camoscio sull'Infrastruttura Geografica Regionale (ex Geoportale regionale);

I CA, le AATV e le AFV possono adattare i confini derivati dal modello a elementi inequivocabilmente riconoscibili sul terreno, quali rii, creste, strade o sentieri, purché il perimetro resti coerente con l'area identificata con il presente provvedimento;

Avverso alla presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura)
Firmato digitalmente da Alessandra Berto